

4° ELENCO

delle offerte alla CROCE ROSSA per i caduti d'Africa e loro famiglie

Totale elenco preced. L. 1703,30

Carlo e Maria Lavezzari	15,—
Avv. Stoppino Luigi e signora	10,—
<i>Raccolte presso il Circolo Unione Operaia</i>	
Rizzolo Onorato	3,—
Morielli Guido	3,—
Barberis Alessandro	1,—
Perelli Cesare	1,—
Ravera Emilio	1,—
Ravera Gio. Batta	0,50
Colla Giuseppe	1,—
Rossi Francesco	1,—
Camurri Battista	1,—
Cortona Rag. Vittorio	1,—
Barberis Felice	1,—
Fantini Giuseppe	2,—
Pistarino Luigi	1,—
Badati Pietro	2,—
Grattarola Franco	1,—
Nebbia Secondo	0,50
Lepratto Pietro	1,—
Ivaldi Claudio	1,—
Barberis Alberto	1,—
Orione Santo	1,—
Coniugi Bianchi-Aymar	20,—
Lottero Luigi	1,—
Rossi Giuseppe	1,—
Gallo Camillo	3,—
Lerma Albino	2,—
Crudo Enrico	2,—
Stella Giacomo	3,—

Raccolte all'Albergo Roma (Città)

Scarsi Modesto	5,—
Beltrame Celestino	5,—
Richetta Guglielmo	5,—
Battaglia Innocenzo	5,—
Gambarati	3,—
Famiglia Maffei	5,—
N. N.	2,—
S. M.	2,—
Abbate	0,50
N. N.	0,50
Gallo Francesco	0,50
Porto Pietro	0,50
P. L.	0,50
R. P.	0,50
Cavelli Giuseppe	2,—
Calcagni Luigi	1,—
Rabino Paolo	1,—
Zunino Luigi	0,50
N. N.	0,50
Cassini Maria	1,—

Raccolte fra i Signori Forestieri allo Stabilimento Nuove Terme

Mrs Kirkgreen	10,—
La Colonelle Freilieben	10,—
Mrs Merivale	5,—

TOTALE L. 1851,30

Raccolte nel banchetto di S. Cecilia dai componenti la Banda Cittadina

Cazzola Teresio	0,40
Pesce Sebastiano	0,40
Zunino G. B.	0,40
Bernengo Giuseppe	0,40
Goslini Angelo	0,40
Poggio Giovanni	0,40
Trincherò Carlo	0,40
Pronzati Giovanni	0,40
Stella Giacomo	0,40
Bistolfi Guido	0,40
Assandri Guido	0,40
Sutti Giuseppe	0,40
Camera Silvio	0,40
Moriondo	0,40
Daquino Pietro	0,40
Marengo Francesco	0,40
Scarso Guido	0,40
Demedardi Domenico	0,40
Pistarino Guido	0,40
Monferrato Giovanni	0,40
Ravera Giovanni	0,40
Bonifaccino Mario	0,40
Daquino Giovanni	0,40
Roggero	0,10
Morelli Guido	0,20
Parodi Michele	0,40
Bonzani Giuseppe	0,40
Borgio Giuseppe	0,40
Torielli Giuseppe	0,40
N. N.	0,20
Malerba Vittorio	0,40
N. N.	0,20
Morelli Angelo	0,20
Bonomo Giovanni	0,20
D'Adda Giuseppe	0,40

TOTALE L. 12,70

TOTALE GENERAMEE L. 1864,—

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

- Sig. Lampo Attilio, Campiglia Cervo.
- » Annie M. Cole, Inghilterra.
- Sig.ra C. Cole, id.
- Sig. Giuseppe Dupont e Signora, Canvello.
- » Comm. Roberto Whitaker e domestico, Palermo.
- Sig.ra Bocchi Binda e figlia, Parma.
- Sig. Andrea Gallino, Roma.

LA SETTIMANA TEATRALE

Le ultime tre recite della compagnia Navarri-Niccoli furono dedicate al grave ricordo del cruento teatro di vecchia maniera. Ma un pubblico piuttosto scarso assistette al terrificante dramma di Legouvè *Fualdès*. La solita folla domenicale si interessò alle fantasiose avventure di Edmondo Dantin, il protagonista di quel *Conte di Montecristo* che è sempre vivo benchè sia già stato... divorato da alcune generazioni di lettori. L'apassionata Beatrice Cenci tentò commuovere, almeno colla sua pietosa morte, l'uditorio poco numeroso e molto irrequieto di lunedì; ma invano!

Taluno censurò — ed anche aspramente — la scelta di simili lavori, e soprattutto quella del *Fualdès* in cui il pubblico è costretto ad assistere all'assassinio, previa spogliazione, di un povero galantuomo. Si dice che in tal modo si muta il teatro in una scuola del delitto.

Se fosse vera una tale asserzione, bisognerebbe chiedere agli studiosi dei fenomeni della criminalità, come mai la nostra generazione, per la quale non si scrivono più i drammoni del buon tempo antico (i lavori granghignoleschi fioriscono, coi loro spini, però, da ieri e non possono ancora aver fatto scuola) sia funestata da delitti di sangue più numerosi e più atroci di quelli che si perpetrarono in passato.

Forse la censura non è infondata se viene mossa in nome della raffinata sensibilità dei nostri nervi: e fors'anche il grande autore di *Medea* avrebbe meglio giovato alla propria gloria rispettando il noto precetto oraziano, che il connazionale Boileau gli aveva riprodotto nell'*Art poétique*. Ma contro quelle specie d'accusa di lesa sensibilità è azzittuto lecito obiettare che il colpo di fucile con cui il Dumasiano marito... della *Moglie di Claudio*, fa da giustiziere, e quello di rivoltella che libera il melanconico protagonista di *Anima* della Rosselli, da cui un'angoscia più insopportabile della vita stessa (secondo l'opinione di Maeterlink) per quanto producano il voluto effetto tra le quinte, non straziano l'anima meno del brivido provocato dalla realistica scena del *Fualdès*. Forse la protesta è suggerita più dalle potenti leggi, non scritte, di una estetica istintiva, che dalla reazione contro il truculento delitto in sé. D'altronde non dev'essere il teatro lo specchio della vita? Non si strilla forse contro i lavori che si allontanano dalla verità, dalla naturalezza, dalle situazioni umane, logiche, semplici, per foggare anime e fatti riboccanti di... artificio!

Ma vi è una ragione, d'ordine locale, sotto le cui grandi ali si rifugia la incriminata scelta che, se fu infelice, lo fu veramente e soltanto perchè non diede quel risultato che in base, alla preziosa esperienza della testè scorsa stagione estiva, era logico ripromettersi. Chi può scordare i *forni...* glaciali davanti ai quali dovettero recitare, col solito amore ma con insolita amarezza, alcune delle primarie nostre compagnie drammatiche dal repertorio ricco di lavori acclamatissimi, di novità recentissime; compagnie formate di veri, perfetti artisti che sono accolti dovunque con letizia infinita ed applauditi con entusiastico ardore? E senza risalire troppo il corso dei melanconici eventi, chi può tentar di giustificare il vuoto quasi assoluto col quale l'altra sera il nostro Garibaldi in gojò, con un senso di fastidio quasi, quel gioiello letterario e quel prodigio scenico che Roberto Bracco dedicò a *Il perfetto amore* che gliè lo ispirò?

Bisogna riconoscere che il nostro pubblico ha una originale cultura teatrale: capricciosa ed irregolare. Oltremodo difficile è il problema di ammannirgli spettacoli di suo gradimento; non lavori gravi, interminabili, troppo veristi; non gale commedie snelle, vibranti di spirito e di attualità; non riproduzioni di ferocia, nè delicatezza di esecuzione; non angoscia e non giocondità. Che dunque?

Il teatro italiano, per fortuna nostra e dell'arte, non si riduce al roseo amore delicato di Fiora felice ed alla rossa vendetta aguzzina di Giannetto implacabile; ed il glorificato valore della nobile falange dei nostri attori non si deve riassumere nel pavido caccinno di Tempesti e nella dolce morte della Piano.

Ma pare che il nostro pubblico non la pensi così; ed a nostro conforto non rimane che il diritto... di ridere perchè, secondo il felice insegnamento di un fine umorista, vi sono anche diverse maniere di... piangere.

Al Garibaldi il *Cinema Gigante* ha raccolto una volta ancora e senza indugio la successione della compagnia drammatica, ormai lontana. Questa sera si avrà l'ultima replica, a generale richiesta, della interessante serie di proiezioni relative alla nostra spedizione militare in Africa e specialmente

ad alcuni episodi della gloriosa lotta che i nostri prodi sostengono giorno e notte fra l'oasi ed il deserto.

Domenica e lunedì una grandiosa film artistica, lunga 1200 metri, desterà certamente l'ammirazione del pubblico giacchè Anna Moulin, l'eroina dei bassifondi parigini, passerà sorridente attraverso alle tragiche vicende della sua esistenza e giungerà ad una commovente lieta fine. La promettente film è intitolata: *Il marchio del passato*.

Cinematografo Timossi — Fra le promesse del vario programma campeggia quella di una lunga proiezione — della durata di circa un'ora — dei fasti italiani nell'Africa insidiosa ed inospitale. Per domenica e lunedì sono annunciati spettacoli di fine comicità e di potente drammaticità.

Cinema Splendor - Corso Bagni — La varietà e la importanza storico-artistica dei quadri da proiettarsi sul bianco schermo faranno accorrere un bel pubblico nella elegante sala di Corso Bagni.

SOTTOSCRIZIONE

iniziata dal Municipio per raccolta di somme da destinarsi alle famiglie dei soldati morti o feriti nell'attuale guerra Italo-Turca.

Somme raccolte dal Commissario Prefettizio.

- Condulmer conte avv. Giam Battista L. 25
- Parentini Teresa nata Cavelli 5 - Ottolenghi cav. Belom 200 - Beccaro cav. Giovanni 100 - DeAlessandri cav. dott. Riccardo 10 - Agente delle Imposte 5 - Balduzzi avv. Pietro 10 - Banci cap. Alberto 5 - Prof. Notarbartolo 10 - Cav. Magnani 10 - Papis geom. Alfredo 20 - Unione Operaia 25 - Garbarino avv. cav. Maggiorino 10 - Geom. Bruzzone 10 - Mascherini dott. Giuseppe 10 - Caffarelli comm. Pietro 50 - Congregazione di Carità 100 - Bellafà Giuseppe 2 - Cav. Franzini, colonnello com. il 23° Artiglieria, 25 - Scoffone Enrico 5 - Galliano Augusto 2 - Galliano Alessandro 2 - Cesari Medardo 3 - Bocchino Angelo Filippo 2 - Ricci Giuseppe 3 - Timossi Luciano 3 - Cavallero Eligio 2 - Visconti Francesco 3 - Braggio Biagio 2 - Balduzzi Carlo 2 - Chiarabelli Camillo 5 - Sutto dott. Pier Domenico 2 - Sutto Giacinto 2 - Ghiglia Carlo 1 - Ferraris Carlo 1 - Casasco Gaetano 1 - Ricci Adolfo 1 - Carozzi Vittorio 1 - Botto Giovanni 1 - Lorati Giuseppe 1 - Pesce Giuseppe 1 - Pesce Luigi 0,50 - Parodi Giov. Battista 1 - Ivaldi Stefano 0,50 - Ghiglia Benedetto 0,50 - Bolla Emilio 5 - Ferraris P. Carlo 1 - Fioccardi Carlo 2 - Garbarino Pietro 1 - Ravera Carlo 2 - Verrini Giovanni 2 - Mascari Luigi 1 - Bogliolo Maurizio 2 - Garelli Giuseppe 1 - Serventi Emilio 2 - Monti Luigi 2 - Ravera Battista 1 - Albero Gerolamo 1 - Carlo Luigi 1 - Trincherò Angelo 1 - Cassini Lorenzo 1 - Zanonone Natale 1 - Orsi Alessandro 1 - Ferraris Pietro Attilio 1 - Scati Giuseppe 1 - Menotti Luigi 1 - Bosca Edoardo 1 - Lazzaroni Angelo 1 - Malfatti Francesco 1 - Capelli Cesare 0,50 - Pastorino Oreste 1 - Garelli Emilio 1 - Pistarino Luigi 1 - Brondolo Giovanni 1 - Galliani Luigi 1 - Giacobbe Domenico 0,50 - Depetris Carlo 1 - Aceto Giovanni 0,50 - Cavallero Mario 0,50 - Vecchi Massimiliano, 1 - Fallabrino Mario 0,50 - Pozzi Ercole 0,50 - Malfatti Giuseppe 0,50 - Monti Clemente 0,50 - Barberis Vincenzo 0,50 - Pelizzari Francesco 0,50 - Ivaldi Giovanni 0,50 - Gaione Giuseppe 0,50 - Cotella Albino 0,30 - Baccalario Giovanni 0,30 - Pagliano Emilio 0,30 - Ricci Pietro 1 - Vassallo Tommaso 5 - Benazzo Luigi 2 - Menotti Enrico 2 - Santero Michele 2 - Maestri Amilcare 2 - Cesari Renato 1 - Ivaldi Tomaso 1 - Vassallo Luigi 1 - Cesari Alberto 1 - Porta Alessandro 0,50 - Mascari Giuseppe 1 - Vercelli Adele 1 - Ricci Maria 1 - Vigoni Elvira 0,50 - Vitale Celeste 2 - Vercelli Giuseppina 1 - Trincherò Rosina 0,50 - Monti Giuseppina 0,50 - Alloero Cecilia 0,50 - Rolando Carlo 0,50 - Sciutto Carlo 0,10 - Sciutto Vittorio 0,20 - Bracco Giuseppe 0,10 - Benzi Ernesto 0,30 - Cornara Amilcare 0,20 - Lepratto Umberto 0,30 - Ravera Giovanni 0,10 - Ivaldi Luigi 0,10 - Magni Francesco 0,40 - Botri Pietro 0,20 - Ivaldi Giovanni 0,20 - Ricci Giuseppe 0,20 - Rapetti Guido 0,30 - Ghiazza Domenico 0,30 - Giuso Michele 0,20 - Belletti Giuseppe 0,20 - Vitale Colomba 1 - Prato Maria 0,30 - Boffi prof. Angelo 5 - Alberici prof. Achille 5 - Cesare prof. DeBenedetti 10 - Pinna prof. Carlo 5 - Marchi prof. Dionigi 5 - Giovana prof. Francesco 5 - Tomba prof. Francesco 5 - Serpero Attilio 0,30 - Classe 5° Ginnasio 1,40 - Zunini 0,20 - Morbelli Enrico 0,20 - Valoli Francesco 0,20 - Rapetti Roberto 0,30 - DeBenedetti 0,40 - Miroglio 0,50 - Ivaldi Caterina 1 - Segre Ada 0,50 - Zanetti Maria 0,50 - Borelli Bianca 0,50 - Bistolfi Giov. Battista 1 - Barbero Armando 1.

(Continua) Totale L. 808,—

Il Torneo di Lotta della S. F. A. Arte et Marte 26 Novembre 1911.

I concorrenti, ai quali altri si aggiungeranno, sono finora i seguenti:
S. F. A. Arte et Marte: Ivaldi III., minimo - Guido I., id. - Menotti, piuma - Ivaldi I., id. - Camurri, id.

Associazione Sportiva Forti e Liberi: Chiappero, minimo.

S. S. Forza e Concordia, Alessandria: Valpreda, minimo - Schiara, piuma - Lajoli, id. - Bernabè I., id. - De Vecchi, id.

Se il numero degli iscritti non aumentasse, si avrebbero 27 eliminatorie (21 per i piuma e 6 per i minimi) e una finale.

Il girone si disputerà dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 23.

Plaudiamo con tutta l'anima nostra di italiani, al santo sdegno ispiratore della dignitosa lettera, che lietamente rendiamo pubblica, con cui la patriottica Direzione del Casino Sociale comunicò alla invida *Illustration Française* il deliberato rifiuto dei fascicoli di tale rivista, ai quali avrebbe ancora diritto.

Acqui, 24 Novembre 1911.

Sig. Direttore,

Ci onoriamo di respingere l'ultimo fascicolo della *Illustration* e di dispensarvi dall'inviarne altri perchè constatiamo, con sorpresa, che avete iniziato il sistema di raccogliere notizie a sensazione da corrispondenti di guerra non obbiettivi.

E sempre nei nostri soldati la generosità ed il coraggio della miglior gente latina, anche se per sedare un tradimento od una ribellione brutale dovettero duramente reprimere, e senza esitazione.

E Voi, per conto nostro soltanto, avete dimenticato che la necessità della difesa e l'istinto della propria conservazione nel pericolo, si impongono agli eserciti come all'individuo.

Ci allietteremo sempre che i nostri soldati sieno longanimi e clementi verso un nemico leale, ma più ci conforta l'apprendere che essi sanno difendere le bandiere dall'insulto e le generose vite dal sacrificio inutile.

Il biasimo dei vostri retori d'oltr'Alpe fa esultare i nostri cuori concordi, perchè pensiamo che se fossimo stati deboli, ci avreste derisi.

Per il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
M. Garbarino.

Il giorno 13 nell'ariosa e solatia villa di Cartesio in Bistagno, circondato dalle cure affettuose della moglie, del figlio e dei cognati, spirava serenamente per bronchite, il Cav. Prof. Tommaso Nitto de' Rossi appartenente ad una delle più nobili famiglie di Bari. L'uomo giusto, integro, l'uomo che senza ostentazioni, senza vanto aveva beneficato tutti quelli che aveva potuto; l'uomo che per la sua dottrina, per la sua bontà, per la sua grande modestia era stimato da coloro che lo conoscevano e ne apprezzavano le eccellenti qualità di uomo e di cittadino, non avrebbe dovuto morire, non avrebbe dovuto lasciare i suoi cari, gli amici che tanto lo amavano e apprezzavano.

L'accompagnamento all'ultima dimora dell'estinto nella tomba di famiglia della moglie, fu solenne quale si conveniva a un tanto uomo.

In un carro di prima classe, tirato da quattro cavalli, giaceva la splendida bara dell'estinto tutta fregi ed oro. Reggevano i cordoni del carro il Sindaco ing. Cav. Luigi Ivaldi, il pretore Emilio Accusani barone di Retorto e Portanova, il capitano Aliberti, l'assessore anziano avv. Domino, il signor Caffarelli nipote del compianto senatore Saracco, il notaio Garbarino, il dottor Barberis e il segretario comunale Luigi Mollo. Ne seguivano la spoglia a capo scoperto, ricoperti di gramaglie i figli piangenti Ceresita e Nicola e tutti i maggiori del paese con le loro famiglie.

Fra il salmodiare delle congregazioni e del popolo accorso in gran numero la salma fu condotta nella chiesa addobbata a tutto dove il clero celebrò la messa solenne.

Nel cimitero il Sindaco con elegante e commoventissime parole, che strapparono le lagrime ai presenti, tessè l'elogio del cav. prof. Tommaso Nitto de' Rossi ricordando l'uomo, il cittadino, il marito e il padre modello.

Erano questi gli ultimi onori tributati all'estinto che nè ambizione, nè istanze avevano potuto trattenerlo dal mandato di bontà, di modestia e di buon cuore che egli si era prefisso e sempre aveva mantenuto.